



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, ELEMENTARE E MEDIA
"SALVO D'ACQUISTO"**

Via G. Giordani, 40- 40041 GAGGIO MONTANO (BO) – Tel. 0534/37213 – Fax 0534/37171
Codice fiscale 92050240370 - e-mail: segreteria@icgaggio.it
Posta certificata : boee08700c@legalmail.it

CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

1. Premessa

La Carta dei Servizi della scuola, regolamentata dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 07/06/95, nasce all'interno di un vasto movimento di rinnovamento della Pubblica Amministrazione che risponde all'esigenza di modernizzare la gestione di tutti i servizi pubblici.

2. Principi Fondamentali

La Carta dei Servizi è il documento attraverso il quale la scuola esplicita agli utenti la sua azione. E' stata elaborata dallo Staff Dirigenziale, ed approvata in sede di Collegio dei Docenti, con delibera n. 22 del 25/10/2010 e dal Consiglio di Istituto, con delibera n. 7/91 del 08/11/2010, dopo essere stata discussa e valutata dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica.

L'Istituzione Scolastica è responsabile della pubblicizzazione e dell'attuazione di quanto scritto. I contenuti e le modalità di intervento sono sottoposti a verifica periodica da parte degli organi collegiali. I genitori si impegnano a partecipare e ad informarsi, discutono e formulano critiche costruttive e propongono modifiche e integrazioni tramite i rappresentanti negli organi collegiali.

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti articoli della Costituzione Italiana:

Art.3 : E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto o gli altri mezzi di diffusione.

Art.30: E' dovere dei genitori mantenere, istruire, educare i figli anche se nati fuori dal matrimonio. Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

Art.33: L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e Gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

Art.34: La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

3. Uguaglianza

Gli elementi di diversità sessuale, sociale, religiosa, culturale, etnica sono fonte di arricchimento reciproco e occasione di crescita e di confronto. La scuola crea condizioni di non discriminazione e di inclusione fin dal momento della formazione delle classi, che sono eterogenee al loro interno, omogenee fra di loro ed equilibrate nel rapporto tra maschi e femmine.

4. Regolarità del servizio

La scuola garantisce in ogni momento, attraverso l'azione di docenti e personale ausiliario, la vigilanza sui minori (v. Regolamento d'Istituto) e la continuità del servizio.

In caso di assenza dei docenti, ove non sia possibile nominare un supplente, vengono utilizzati insegnanti con ore a disposizione o disponibili ad effettuare ore eccedenti. Nel caso queste non siano sufficienti per fare fronte alle necessità, gli alunni suddivisi in piccoli gruppi, sono inseriti nelle altre classi per il tempo strettamente necessario. In caso di interruzioni del servizio legate a iniziative sindacali, le famiglie vengono avvisate con congruo anticipo della modifica dell'orario, e la scuola garantisce, dove previsto, il funzionamento del trasporto alunni secondo le modalità comunicate dall'Ente erogatore del Servizio.

5. Accoglienza e integrazione

La scuola si adopera attraverso tutte le sue componenti, a sostenere l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'immissione e l'inserimento di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli con particolari problemi di salute, ai diversamente abili e a quella parte di alunni che evidenzia situazioni di svantaggio o disagio sommerso. La scuola, attraverso una commissione di raccordo formata da insegnanti delle scuole di ogni ordine, promuove le seguenti iniziative di conoscenza / accoglienza verso i bambini provenienti dagli ordini di scuola precedenti (Infanzia – Primaria) e per quelli in entrata alla Scuola dell'Infanzia:

- presentazione della scuola ai genitori da parte dei docenti e del Dirigente;
- assemblee informative;
- coordinamento di alcune attività educative e didattiche in continuità tra l'ultimo anno dell'ordine di scuola precedente ed il primo anno dell'ordine di scuola successivo;
- visita agli edifici (Scuola Primaria, Scuola secondaria di Primo Grado);
- inserimento graduale dei bambini con frequenza solo al mattino per i primi giorni (Scuola dell'Infanzia);
- raccolta di informazioni sugli alunni attraverso una presentazione scritta da parte del team docente dell'ordine di scuola precedente.

Le commissioni di Continuità tra i vari ordini di scuola si occupano di realizzare:

- la raccolta di informazioni utili alla formazione classi prime;
- la definizione di prove di uscita e di ingresso;
- attività di formazione comuni.

Nelle prime settimane di scuola tutti i genitori degli alunni sono invitati ad un incontro con i docenti allo scopo di facilitare la conoscenza reciproca e ricevere le prime informazioni.

La scuola promuove iniziative specifiche, contenute nella programmazione didattica, al fine di rimuovere le possibili cause di discriminazione e disuguaglianza, ad esempio nei confronti di:

- alunni in situazione di handicap;
- alunni di lingua madre diversa dall'italiano;
- alunni con svantaggio culturale e sociale.

Per questi interventi sono utilizzate le seguenti risorse:

- ore a disposizione/compresenze degli insegnanti utilizzate per:
 1. attività di recupero, programmate dai docenti, per alunni in difficoltà
 2. attività di alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione
 3. specifici progetti educative
 4. utilizzo docenti di sostegno
 5. presenza di assistenti educatori per soggetti non autonomi
 6. collaborazione con il servizio di neuropsichiatria AUSL e con i servizi sociali-assistenziali.

Viene favorita, inoltre, l'integrazione di alunni che sopraggiungono ad anno iniziato. In questi casi si cerca di ottenere al più presto tutta la documentazione e le informazioni necessarie per realizzare gli interventi di accoglienza, di inserimento e di eventuale recupero.

Raccordo con le Scuole Secondarie di Secondo Grado:

Per favorire una scelta consapevole del percorso formativo successivo al primo ciclo di istruzione, la scuola ha elaborato e mette in pratica il Progetto Orientamento con l'intento di sviluppare negli alunni capacità, competenze e conoscenze necessarie per conseguire il successo scolastico e formativo attraverso:

- attività specifiche di orientamento
- la realizzazione di uno "sportello orientamento"
- l'organizzazione di incontri con studenti e docenti delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio
- la formulazione dei consigli orientativi sulla base di attitudini e interessi dimostrati
- il monitoraggio delle scelte fatte negli anni precedenti e una successiva verifica degli esiti scolastici.

Il rapporto con le scuole superiori prevede in particolare:

- la partecipazione a corsi di formazione comuni
- la partecipazione al Coordinamento CRO (Centro Risorse per l'Orientamento), che ha lo scopo di integrare e arricchire gli strumenti a disposizione degli Istituti per un raccordo più efficace tra i diversi ordini di scuola
- l'attivazione e la partecipazione a progetti in rete.

7. Diritto di scelta

I genitori hanno la facoltà di iscrivere i propri figli nella scuola di loro scelta.

Le iscrizioni dei non residenti sono accettate compatibilmente con la disponibilità di posti; in caso di eccedenza verranno selezionate tenendo conto dei criteri individuati dal Consiglio d'Istituto. La presentazione della scuola avviene mediante incontri con docenti e Dirigente Scolastico, nel corso dei quali viene presentato il Piano dell'Offerta Formativa e viene illustrato materiale informativo.

Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono, come da legislazione vigente, svolgere attività alternative o di studio assistito. E' consentito, ove possibile, l'uscita anticipata dalla scuola con conseguente cessazione del dovere di vigilanza.

8. Obbligo scolastico e frequenza

La scuola si preoccupa di monitorare costantemente e, eventualmente, segnalare a chi di competenza l'evasione scolastica e la frequenza non regolare.

La presenza degli alunni alle lezioni viene controllata quotidianamente dai docenti, che annotano le assenze sul registro di classe. In caso di assenze continuate o irregolari, vengono attivati immediatamente i contatti con le famiglie e, ove necessario, si provvede ad informare i Servizi Sociali. La scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, operando anche attraverso i progetti per il successo formativo.

9. Partecipazione

Gli operatori scolastici garantiscono trasparenza nei rapporti interni amministrativi e in quelli con l'utenza e chiedono la partecipazione attiva di tutti i genitori, soprattutto di quelli che vogliono mettere a disposizione della scuola le loro competenze.

Quest'istituzione, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure, ed un'informazione completa e trasparente anche con il presente documento che ha il fine di divulgare il P.O.F. in tutte le sue articolazioni didattiche, educative ed amministrative.

Con l'intento di agevolare tutte le iniziative extrascolastiche con finalità educative e culturali, viene favorito l'utilizzo delle strutture per lo svolgimento di attività ed iniziative promosse da enti locali e/o associazioni non a fini di lucro, mettendo a disposizione i locali.

Tali attività possono essere svolte previa autorizzazione da parte del Consiglio di Istituto.

10. Trasparenza

L'istituzione scolastica per realizzare una comunicazione immediata, chiara ed efficace verso i suoi interlocutori, adotta le seguenti modalità ed iniziative:

- periodiche assemblee di classe;
- informazioni date in forma scritta e con controllo della presa visione;
- le programmazioni educative/didattiche e quelle disciplinari sono illustrate dai docenti ai rappresentanti dei genitori in sede di Consiglio di Intersezione / Interclasse / Classe;

Il POF, La Carta dei Servizi e i più significativi progetti didattici sono visionabili sul sito dell'istituzione scolastica: www.icgaggio.it.

L'informazione sulle attività previste dal P.O.F. avviene attraverso:

- incontri con i genitori
- assemblee di classe almeno due volte l'anno.

Le date degli incontri collettivi ed individuali vengono fissate all'inizio dell'anno scolastico nel calendario degli impegni funzionali ed aggiuntivi, deliberato dal Collegio dei Docenti.

Qualora insegnanti e genitori ravvisassero la necessità di ulteriori colloqui, ne dovranno fare richiesta per iscritto. Tali colloqui dovranno aver luogo sempre fuori dall'orario di lezione.

Le modalità per la consegna delle schede devono impegnare tutti i docenti contitolari di ogni classe, con modalità concordate in modo da garantire l'incontro con tutti i genitori delle classi interessate.

L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

La scuola mette a disposizione dell'associazione genitori e delle organizzazioni sindacali spazi per la pubblicizzazione di documenti e materiale.

Il diritto all'accesso è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

Il rilascio delle copie fotostatiche è subordinato al pagamento di € 0,26 da 1 a 2 copie, di € 0,42 da 3 a 4 copie e così di seguito, da corrispondere mediante applicazione sulla richiesta di marche da bollo ordinarie. Le fotocopie in formato A3 valgono doppio.

11. Efficienza

Il lavoro scolastico, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, efficacia e flessibilità sia nell'organizzazione dei servizi amministrativi, che nell'attività didattica. La scelta dell'orario iniziale e finale delle lezioni è subordinato all'organizzazione del servizio trasporti e del servizio mensa.

La definizione dell'orario deve tenere conto di alcuni vincoli esterni, tra cui la condivisione di alcuni docenti con altre scuole, e dei seguenti criteri didattici:

- rapporto equilibrato tra discipline a carattere teorico e di tipo espressivo e operativo;
- razionale suddivisione all'interno della settimana delle ore di una stessa materia.

12. Libert  di insegnamento e Formazione del personale

La Programmazione Educativa assicura la formazione dell'alunno, facilitandone gli apprendimenti e contribuendo allo sviluppo armonico della personalit , nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studio di ciascun indirizzo.

La libert  di insegnamento   espressione della professionalit  docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Intersezione / Interclasse / Classe e dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento del personale   considerato condizione indispensabile per un servizio di qualit .

Annualmente viene approvato dal Collegio Docenti un piano di aggiornamento che prevede:

- attivit  di aggiornamento di scuola o consorziate con altre scuole;
- aggiornamento individuale presso enti o istituzioni accreditati per la formazione;
- auto – aggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico.

Anche il personale di Segreteria ha il diritto – dovere di aggiornarsi circa le nuove normative e procedure, nella consapevolezza che la scuola   un sistema in continuo cambiamento ed evoluzione.

13. Fattori di qualit  dell'insegnamento.

Rispetto alunno:	Accoglienza; Valorizzazione delle diversit� individuali; Adeguatezza dei compiti a casa.
Individualizzazione insegnamento:	Rispetto dei tempi e delle potenzialit� di apprendimento; Attivit� di recupero e promozione delle eccellenze; Azione didattica collegata alle conoscenze ed alle esperienze degli alunni.
Continuit� Educativa	Passaggio di informazioni tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1� grado; Coordinamento degli insegnanti.
Informazione:	Illustrazione della Programmazione didattica; Illustrazione dei criteri di valutazione; Accesso ai documenti amministrativi.

La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale docente e non docente, con la collaborazione e il concorso delle famiglie e in proporzione alle risorse messe a disposizione dalle Istituzioni dello Stato e dalle associazioni locali,   responsabile della qualit  delle attivit  educative. Essa si impegna a soddisfare le esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalit  istituzionali.

14. Area didattica

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti devono adottare, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile l'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da portare a scuola.

La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- riconosciuta validit  didattica-educativa;
- rispondenza alle esigenze degli alunni;
- economicit .

I testi proposti per l'adozione vengono messi a disposizione dei rappresentanti dei genitori che possono prendere visione ed esprimere un parere all'interno dei Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe. Il Collegio dei Docenti delibera l'adozione.

Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori e del Consiglio di Classe. I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

I compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio;
- sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe e tendono a promuovere un apprendimento non meccanico;
- sono assegnati prevedendo un sufficiente lasso di tempo per l'esecuzione ed in quantità tale da permettere spazio per il gioco, il riposo e lo svolgimento di attività extrascolastiche.

I Docenti, specie quelli della scuola secondaria, avranno cura di registrare i compiti assegnati sul registro di classe, al fine di ottenere un adeguato equilibrio. Di norma si cercherà di evitare che nello stesso giorno si effettuino due verifiche scritte. Gli alunni vanno comunque informati sulle date in cui si effettueranno le verifiche stesse o almeno sull'eventualità che vengano effettuati controlli scritti "a sorpresa".

L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere; i Consigli di Intersezione / Interclasse / Classe si accordano per rendere omogenee le metodologie didattiche e le attività educative.

I rapporti interpersonali docenti – alunni sono basati sulla correttezza e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Per quanto riguarda rimproveri e sanzioni, i docenti, considerando innanzitutto la valenza formativa degli stessi, si ispirano a criteri di giustizia ed equità, in rapporto alla capacità di comprensione dell'alunno ed alla maturazione del suo senso di responsabilità di fronte alle regole della vita sociale.

15. Regolamento d'Istituto

Il Regolamento comprende, in particolare, indicazioni su:

- doveri dei docenti,
- funzioni, compiti e mansioni del personale amministrativo,
- comportamento, diritti e doveri dei collaboratori scolastici,
- comportamento degli alunni, regolamentazione di assenze, ritardi, uscite dalla classe per bisogni personali, sanzioni disciplinari,
- comportamento dei genitori, diritto di assemblea ed accesso degli stessi all'interno degli edifici scolastici,
- patto educativo di corresponsabilità,
- servizio mensa,
- uso di aule speciali e delle palestre,
- uso degli strumenti di scrittura e duplicazione,
- sicurezza,
- privacy e trattamento dei dati personali,
- visite e viaggi di istruzione,
- assemblee e scioperi,
- modalità di comunicazione tra scuola e famiglia,
- accesso del pubblico ai locali della scuola,
- criteri nella formazione delle classi,
- modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di Intersezione / Interclasse / Classe.

16. POF

Il POF contiene:

- finalità;
- analisi del contesto;
- mappa dell'Istituto;
- funzionamento dell'Istituto;
- scelte educative e didattiche;
- attività didattica: curriculum d'istituto - progetti;
- valutazione degli alunni e di sistema;
- strutture – risorse strutturali;
- aggiornamento e formazione del personale;
- piano della sicurezza
- informazioni generali.

17. Patto di Corresponsabilità educativa

Il patto di corresponsabilità è un'assunzione di impegno reciproco fra personale docente, non docente, genitori e alunni. Da esso discende, in particolare, la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola e della famiglia, volte entrambe alla formazione degli alunni, ciascuna nel proprio ambito di funzioni e competenze.

18. Diritti e Doveri dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 del 24-06-98)

Il Patto di Corresponsabilità educativa tiene conto delle linee di indirizzo esplicitate nel D.P.R. 249 del 24-06-98: 'Statuto delle studentesse e degli studenti', consultabile sul sito dell'istituto www.icgaggio.it.

Il Patto di corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso stabilisce, in particolare, le relazioni tra il docente e l'allievo ma coinvolge l'intero Consiglio di Intersezione / Interclasse / Classe, gli organi d'istituto, i genitori, gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico. Sulla base del contratto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza degli obiettivi formativi definiti ai livelli istituzionali:

l'alunno ha diritto:

- a una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- al rispetto della riservatezza, all'informazione preventiva sui fatti e sulle regole riguardanti la vita della scuola, alla solidarietà e alla cortesia nei rapporti reciproci;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;

ha il dovere:

- di frequentare regolarmente i corsi ed assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- di avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- di utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e di comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

- di condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
- di osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto.

I genitori si impegnano a:

- controllare i propri figli/studenti affinché frequentino regolarmente i corsi di studio, assolvano assiduamente ai loro doveri di studio;
- controllare il rendimento scolastico e il buon comportamento con un controllo sistematico del quaderno delle comunicazioni;
- risarcire eventuali danni causati dal mancato rispetto dei propri figli/studenti verso l'ambiente scolastico e dall'uso scorretto dei sussidi didattici, macchinari...;
- a tenersi informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli/studenti, recandosi con puntualità ai colloqui fissati dai docenti e pianificati dall'Istituto;
- rispettare e a far rispettare le disposizioni organizzative (entrata, avvisi, norme di uscita anticipata...) e a vigilare affinché i figli vengano a scuola forniti dell'occorrente materiale didattico e rispettino anche nell'abbigliamento il decoro dovuto all'ambiente scolastico;
- controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario e/o sul libretto personale dello studente;
- conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto e a partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- ad informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico del figlio/studente.

L'istituzione scolastica si impegna a:

- garantire il diritto di apprendimento dello studente e a valorizzarne le inclinazioni personali;
- promuovere la solidarietà tra i componenti della comunità scolastica e a tutelare il diritto dello studente alla riservatezza;
- assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, un servizio educativo/didattico di qualità, offerte formative aggiuntive e integrative;
- assicurare iniziative volte al recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- garantire un'offerta formativa in linea con l'evoluzione delle conoscenze;
- riconoscere, tutelare e valorizzare le diversità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti;
- promuovere le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo;
- fornire avvisi e informazioni puntuali ai genitori/affidatari sul rendimento scolastico e sul comportamento dei figli/studenti;
- divulgare, discutere e pubblicizzare le carte fondamentali d'Istituto.

19. Organizzazione dei plessi

L'Istituto comprende quattro sedi di scuola dell'Infanzia, cinque sedi di Scuola Primaria e tre sedi di Scuola Secondaria di Primo Grado che effettuano i seguenti orari:

Scuola	Orario delle lezioni	Pre e post scuola gestito dagli Enti Comunali
Infanzia Silla	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.30.	Pre – scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15. Post – scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

Infanzia Gaggio	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.30	Pre scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15. Post – scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30.
Infanzia Vidiciatico	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.30	Pre scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Post – scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30.
Infanzia Castel d’Aiano	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle ore 16.30	Pre – scuola dalle ore 7.20 alle ore 8.15. Post – scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30 solo per gli alunni residenti a Villa D’Aiano e che usufruiscono del pulmino.
Primaria Silla	Lunedì – martedì – giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.35. Mercoledì – venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.35. Gli alunni delle classi 1° e 2° effettuano il seguente orario: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.35; martedì – giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.35.	Pre scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.20. Post – scuola dalle ore 16.35 alle ore 17.30.
Primaria Marano	Lunedì – martedì – giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.35. Mercoledì – venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.35. Gli alunni delle classi 1° e 2° effettuano il seguente orario: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 8.20 alle ore 12.35; martedì – giovedì dalle ore 8.20 alle ore 16.35-	Pre – scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.20
Primaria Gaggio	Lunedì – martedì – giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.15. Mercoledì – venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.15. Gli alunni delle classi 1° e 2° effettuano il seguente orario: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.15; martedì – giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.15	Pre scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.00. Post – scuola dalle ore 16.15 alle ore 17.30.
Primaria Lizzano	Lunedì – mercoledì – giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. Martedì – venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30. Gli alunni delle classi 1° e 2° effettuano il seguente orario:	

	lunedì – martedì – venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.30; Mercoledì – giovedì dalle ore 8.00 alle ore 16.00	
Primaria Castel d'Aiano	Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30.	Pre – scuola dalle ore 7.20 alle ore 8.30. Post – scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30 solo per gli alunni residenti a Villa D'Aiano e che usufruiscono del pulmino.
Secondaria di primo grado Gaggio	Dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 12.45	
Secondaria di Primo Grado Lizzano	Dal lunedì al sabato dalle ore 7.45 alle ore 12.45	
Secondaria di Primo Grado Castel d'Aiano.	Dal lunedì al sabato dalle ore 8.20 alle ore 13.20.	Pre – scuola dalle ore 7.20 alle ore 8.20.

20. Servizi Amministrativi

QUALITÀ DEI SERVIZI :

La qualità dei servizi amministrativi è obiettivo fondamentale dell'istituzione, la scuola mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure,
- trasparenza,
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza,
- tutela della privacy.

Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.

Durante il periodo scolastico gli uffici funzionano dalle ore 7.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.

L'orario di apertura al pubblico è dalle ore 7.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.

Nei periodi di interruzione dell'attività scolastica gli uffici sono aperti con i seguenti orari: dalle ore 7.30 alle ore 13.30 dal lunedì al sabato.

L'attività lavorativa è sospesa il sabato e le giornate pre-festive nei periodi delle vacanze natalizie, pasquali e nei mesi di luglio e agosto.

STANDARD SPECIFICI DELLE PROCEDURE :

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata a vista nei singoli plessi.

Lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi è immediatamente conseguente alla consegna della domanda. In caso di documentazione incompleta, la scuola si impegna a segnalare agli interessati quali documenti mancano per perfezionare l'iscrizione.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, dietro richiesta scritta. I certificati possono essere richiesti, e inviati, per posta, con addebito delle spese postali o attraverso la posta elettronica certificata

I documenti di valutazione degli alunni sono illustrati e consegnati dai docenti ai genitori nelle date calendarizzate, altrimenti è possibile ritirare gli stessi in ufficio nei giorni successivi.

Il rilascio dei diplomi e la restituzione dei documenti anagrafici è effettuata, nei giorni stabiliti, a seguito di comunicazione scritta degli interessati.

I collaboratori scolastici sono incaricati della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e forniscono le prime informazioni all'utenza.

Il personale collaboratore scolastico e amministrativo è provvisto di cartellino identificativo. Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi, con modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Viene inoltre assicurata la comunicazione tramite la posta elettronica istituzionale (BOIC81100@istruzione.it) o certificata (boee08700c@legalmail.it).

L'INFORMAZIONE.

L'Istituto assicura spazi adeguati per l'informazione degli alunni, dei genitori e dei sindacati.

Le comunicazioni dell'Istituto agli alunni, ai genitori ed al personale della scuola sono assicurate da circolari che saranno distribuite o lette in classe o affisse all'albo dell'Istituto o immesse in rete nel sito web dell'Istituto all'indirizzo www.icgaggio.it.

La modulistica relativa ai servizi erogati e all'organizzazione degli stessi è fruibile sul sito Internet della scuola all'indirizzo www.icgaggio.it.

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico in orario di servizio, nelle fasce orarie pubblicate nel POF, preferibilmente previo appuntamento telefonico.

21. Condizioni Ambientali della Scuola

Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario si adopera per mantenere la costante igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge) ed esterna (servizio di vigilanza e regolazione traffico automobilistico). In tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Piano di Evacuazione).

22. Procedura dei Reclami e Valutazione del Servizio

I reclami possono essere espressi in forma scritta, via fax, per e-mail, orale e telefonica, devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici, entro tre giorni, devono essere riformulati per iscritto al Capo di Istituto, il quale, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità, e comunque non oltre 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo. Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
F.to Prof.ssa Teresa Guazzelli

Gaggio Montano, 08/11/2010